

PUBBLICAZIONE

Si dichiara che la presente Deliberazione è stata pubblicata nell'albo pretorio informatico dell'ASP di Ragusa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 53, comma 2, della L.R. n.30 del 3/11/93 e dell'art. 32 della Legge n. 69 del 18/6/09 e s.m.i., dal 14 OTT. 2018

IL SEGRETARIO
Sig. Marcello Gugliotta

Notificata al Collegio Sindacale il _____ con nota prot. n. _____

DELIBERA SOGGETTA AL CONTROLLO

Dell'Assessorato Regionale della Salute ex L.R. n. 5/09 trasmessa in data _____ prot. n. _____

SI ATTESTA

Che l'Assessorato Regionale della Salute:

- Ha pronunciato l'**approvazione** con provvedimento n. _____ del _____
 - Ha pronunciato l'**annullamento** con provvedimento n. _____ del _____
- come da allegato.

Delibera divenuta esecutiva per decorrenza del termine previsto dall'art. 16 della L.R. n. 5/09 dal _____

DELIBERA NON SOGGETTA AL CONTROLLO

- Esecutiva ai sensi dell'art. 65 della L. R. n. 25/93, così come modificato dall'art. 53 della L.R. n. 30/93 s.m.i., per decorrenza del termine di 10 gg. di pubblicazione all'Albo, dal _____
- Immediatamente esecutiva dal _____ Ragusa, _____

IL SEGRETARIO

REVOCA/ANNULLAMENTO/MODIFICA

- Revoca/annullamento in autotutela con provvedimento n. _____ del _____
 - Modifica con provvedimento n. _____ del _____
- Ragusa, _____

IL SEGRETARIO



**AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
RAGUSA**

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

N. 1929 del 11 OTT. 2018

DIREZIONE AFFARI GENERALI _____

OGGETTO : ottemperanza alla sentenza n. 262/2018 della Corte di Appello di Catania resa nella controversia Rizza Giovanni contro ASP ed Altri- liquidazione somme.

L'ESTENSORE

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
U.O. AFFARI GENERALI
IL DIRETTORE
AVV. GIOVANNI TOLOMEO

IL DIRETTORE U.O. AFFARI GENERALI
IL DIRETTORE
AVV. GIOVANNI TOLOMEO

Proposta di Provvedimento pervenuta alla Segreteria Deliberante il 9 OTT. 2018

VISTO CONTABILE

Si attesta la copertura finanziaria del presente provvedimento

Autorizzazione n. _____ del _____ **C.E.** / **C.P.** / **F d. Vinc.** / **S.Pass.**

Denominazione _____

Autorizzazione come da prospetto allegato

IL FUNZIONARIO

IL DIRETTORE U.O.C.
SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO/PATRIMONIALE
IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO
(Dott. Giacomo Lauricella)

11 OTT. 2018

Il _____, nella sede dell'Azienda Sanitaria Provinciale, il Commissario Straordinario Dott. Salvatore Lucio Ficarra, nominato con Decreto dell'Assessore per la Salute della Regione Siciliana n. 1661 del 20 settembre 2018, coadiuvato, ai sensi dell'art. 7 della L. R. 30/1993 da:

Dott. Salvatore Lombardo, Direttore Amministrativo

Dott. Emanuele Cassarà, Direttore Sanitario

e con l'assistenza Sig. Marcello Gugliotta, quale Segretario verbalizzante, adotta la seguente deliberazione:

Visto il D.lgs n. 502/92 e s.m.i.;

Vista la L.R.n. 5/2009;

Visto l'Atto aziendale di questa ASP, adottato con Delibera n. 1774 del 3/5/2017 ed approvato con DD.AA. nn. 1095/2017 e 1058/2017;

PREMESSO che con ricorso ex art. 414 c.p.c. al Tribunale di Modica, Giudice del Lavoro, notificato il 25.5.2009, il dott. Giovanni Rizza, dirigente medico presso la U.O.C. di Chirurgia Generale dell'Ospedale di Scicli, chiedeva di accertare e dichiarare la responsabilità dell'Azienda per violazione degli artt. 2087 e 2103 cod.civ. in conseguenza dei fatti esposti in narrativa dell'atto, integranti, a parere del ricorrente, gli estremi del mobbing e del demansionamento con conseguente condanna dell'Azienda a reintegrare il ricorrente nel pieno delle sue mansioni e nel contempo, a risarcimento del danno patrimoniale e non patrimoniale subito;

VISTA la deliberazione n. 2095 del 4.6.2009 a mezzo della quale l'Azienda disponeva di costituirsi e resistere in giudizio avverso detto ricorso, conferendo all'uopo incarico professionale all'Avv. Vittorio Cassi;

VISTA la sentenza n. 124/2014 del Tribunale di Ragusa (ex Modica) depositata il 15.4.2014 che così concludeva: " *Il Tribunale di Ragusa (ex Modica) definitivamente decidendo nella controversia n. 129/2009 RGL promossa da Rizza Giovanni con ricorso depositato in data 25.3.2001 nei confronti dell'Azienda sanitaria Provinciale di Ragusa e con la chiamata in causa di Aprile Gaudenzio; rigetta il ricorso e le domande ivi formulate; compensa integralmente tra le parti le spese di lite.* "

VISTO l'atto di appello notificato al procuratore costituito dell'ASP in data 3.7.2015 da parte del dott. Rizza;

VISTA la deliberazione n. 1717 del 3.9.2015 a mezzo della quale l'Azienda disponeva di costituirsi e resistere in giudizio avverso detto ricorso, confermando all'uopo l'incarico professionale all'Avv. Vittorio Cassi per continuità di difesa ;

VISTA la sentenza n. 262/2018 depositata il 29.3.2018 a mezzo della quale la Corte di Appello di Catania, Sezione Lavoro, così decideva : " *in parziale accoglimento del ricorso condanna l'Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa al pagamento in favore di Rizza Giovanni della somma di Euro 24.000,00 a titolo di risarcimento del danno alla professionalità oltre rivalutazione monetaria e interessi legali sulla sorte capitale annualmente rivalutata dal dovuto (come specificato nella parte motivata) dalla data della presente sentenza e , di poi, i soli interessi legali sino al saldo; condanna Aprile Gaudenzio a risarcire all'Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa quanto versato in favore dell'appellante nei limiti della somma di Euro 21.000,00 oltre relativi accessori; condanna l'Azienda alla rifusione alla parte appellante delle spese dei due gradi di giudizio che liquida in Euro 3.000,00 quanto al giudizio di primo grado, Euro 3.777,00 quanto al presente giudizio di appello, oltre al rimborso del 15% spese generali, IVA e CPA come per legge; condanna Aprile Gaudenzio al pagamento in favore dell'Azienda delle spese processuali dei due gradi di giudizio che liquida in Euro 2.418,00 quanto al primo grado , Euro 1.889,00 quanto al presente grado, oltre al rimborso 15% spese generali , IVA e CPA come per legge.* "

PRESO ATTO che detta sentenza è stata notificata con la formula esecutiva il 25.5.2018;

RITENUTA la assoluta contraddittorietà delle due decisioni e la non divisibilità delle motivazioni della sentenza della Corte di Appello, che addossa al datore di lavoro l'onere di provare la mancanza del prospettato demansionamento (sorta di *probatio diabolica* ovvero provare di non

avere fatto) mentre la mancata prova con il ricorso ricorrente dalla sentenza di primo grado, che ha concluso per il rigetto della domanda;

VISTA la deliberazione n. 1078 del 5.6.2018 a mezzo della quale veniva conferito incarico all'Avv. Vittorio Cassi, per continuità di difesa, di proporre ricorso innanzi la Suprema Corte di Cassazione con richiesta di sospensione della esecutività della sentenza della Corte di Appello sopra descritta;

PRESO ATTO che con decreto del 4.10.2018 la Corte di Appello di Catania ha rigettato la istanza di sospensione della esecutività della citata sentenza, sulla scorta della ritenuta insussistenza di un danno grave ed irreparabile ;

VISTO l'atto di precetto notificato il 5.10.2018 dal dott. Rizza Giovanni che richiede il pagamento di tutte le somme dovute;

RITENUTO necessario procedere al pagamento delle somme dovute in virtù ed esecuzione della sentenza n.262/2018 della Corte di Appello di Catania al Dott. Giovanni Rizza per l'importo complessivo di Euro 40.225,35 ivi comprese le spese dell'atto di precetto, con animo di rivalsa sia all'esito del giudizio di Cassazione e sia nei confronti del dott. Aprile Gaudenzio, obbligato a risarcire l'Azienda di quanto versato a favore del dott. Rizza in virtù della citata sentenza;

Su proposta del Direttore della U.O.C. che ne attesta la regolarità tecnica;

SENTITO il parere del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario ciascuno per quanto di rispettiva competenza;

DELIBERA

Per i motivi di cui in premessa che qui si intendono ripetuti e trascritti:

- In ottemperanza alla sentenza n.262/2018 della Corte di Appello di Catania sopra meglio descritta, corrispondere al Dott. Giovanni Rizza l'importo complessivo di Euro **40.225,35** ivi comprese le spese dell'atto di precetto notificato il 5.10.2018, con animo di rivalsa sia all'esito del giudizio di Cassazione tuttora pendente e sia nei confronti del dott. Aprile Gaudenzio, obbligato a risarcire l'Azienda di quanto versato a favore del dott. Rizza in virtù della citata sentenza;
- Autorizzare la relativa spesa di ai seguenti conti di costo : €.26.688,00 per sorte capitale e rivalutazione liquidati in sentenza, sul conto 202020201 denominato "**fondo rischi personale dipendente**"; €.3.196,48 per interessi sul conto 603030101 denominato "**altri interessi passivi**"; €.10.340,87 per spese liquidate per i giudizi di primo e secondo grado e del precetto al conto n. 509030201 denominato "**liti, arbitrati, oneri legali, spese legali avvocati esterni controparti**";
- Disporre la immediata esecutività della presente deliberazione .

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Dott. Salvatore Lombardo

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dott. Salvatore Lucio Ficarra

IL DIRETTORE SANITARIO
Dott. Emanuele Cassarà

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Dr. Mameo Gaudenzio